

Risposta ABIE alla Consultazione Pubblica del MISE
sul documento di Sintesi delle
“Proposte per la Strategia italiana in materia di tecnologie
basate su registri condivisi e Blockchain”

1. Premessa

- L'Associazione ABIE (Associazione Blockchain, Imprese ed Enti - website www.abieitalia.org), Socio Aggregato di Confindustria Digitale, ha deciso di prender parte alla Consultazione Pubblica in oggetto, ritenendo questo strumento di coinvolgimento una metodologia efficace e corretta per raccogliere contributi che desiderino produrre effetti concreti sulle attività legate alla conoscenza, alla implementazione e alla diffusione delle tecnologie blockchain.

La nostra Associazione accoglie al suo interno personalità di spicco, che da anni contribuiscono fattivamente, sia in seno ad ABIE sia in qualità di imprenditori, con le proprie realtà operative, a rendere questo contesto tecnologico sempre più vivo e presente, trasversalmente, sia in contesti italiani che internazionali. Forti delle competenze e delle realtà imprenditoriali di settore di cui ci facciamo portavoce, accogliamo le Vostre proposte formulando, a latere, considerazioni e suggerimenti, nonché interrogazioni per dar vita a un confronto costruttivo e fattivo.

- Il nostro contributo intende mettere a Vostra disposizione il nostro know-how per integrare e attuare le strategie individuate che auspichiamo, a breve e medio termine, possano porre il nostro Paese all'avanguardia, implementando una effettiva e completa digitalizzazione in grado di snellire a) i processi “industriali”, dal fintech alla logistica, b) i processi di interazione tra pubblico e privato e c) i processi interni della PA.

Queste strategie devono rendere le potenzialità delle tecnologie digitali realmente fruibili da tutti i cittadini, dalle imprese e dai professionisti, anche al fine di snellire, finalmente, la macchinosa e non aggiornata struttura della PA, facendo sì che i principi cardine dell'amministrazione pubblica trovino finalmente reale applicazione e più ampio respiro.

In particolare, nella PA e nelle interazioni con il “Privato” la digitalizzazione e la messa in campo delle tecnologie esponenziali, nel pieno della quarta rivoluzione industriale, devono necessariamente avere questo obiettivo. Non possono invece creare ulteriori congegni macchinosi e antieconomici, che vanno ad affaticare

ulteriormente il già asfittico sistema PA e ostacolare il cogliere le reali opportunità in termini di miglioramento dei servizi ed economicità e sostenibilità dei processi.

2. Considerazioni Generali

- Come Associazione riteniamo che si debbano creare, con il giusto timing, adeguate e corrette maglie regolatorie in grado di fornire un supporto agevole per muoversi, secondo diritto ed etica, tra le diverse fattispecie che le tecnologie blockchain possono generare. Non occorre assolutamente, invece, privare di ossigeno/spinta interventi e manifestazioni che possano dare impulso propulsivo alla qualità della vita dei cittadini, alla nostra economia, alla reputation del nostro Paese.

- Con riferimento al rapporto tra pubblico e privato, qualunque siano le misure che si deciderà di mettere in campo di concerto tra i vari attori interessati ad una diffusione delle tecnologie in oggetto, queste dovranno realmente essere portatrici di relazioni trasversali proficue tra le entità pubbliche e private, a supporto dell'economia del nostro Paese e della qualità dei servizi per i cittadini, le imprese, le professioni.

A nostro avviso il settore pubblico e quello privato non devono e non possono più agire individualmente secondo logiche dettate da diversi interessi e obiettivi. Devono invece far convergere le differenti caratteristiche che li connotano, contribuendo in modo sinergico a colmare l'un l'altro le fisiologiche diversità, che, così configurate, predisposte e testardamente conservate, allontanano sempre più l'Italia da posizioni di leadership assoluta nel contesto europeo e internazionale (Rif. DESI) e non permettono di fornire servizi qualitativi ai cittadini, alle imprese e ai professionisti. Le misure devono essere acceleratore fondamentale e non freno per lo sviluppo economico sostenibile.

- Ogni azione, quindi, deve avere come logica di impulso non la settorialità nè, tantomeno, interessi particolari e individualisti, ma una visione comune per il bene dei cittadini e del sistema paese che si raggiunge anche con l'utilizzo attento, ma senza pregiudizi del digitale e in particolare delle tecnologie blockchain.
- Con riferimento alla Vostra raccomandazione di attivare una struttura unitaria per una Governance nazionale per le tecnologie innovative con i compiti di cui al

paragrafo 2.1.5, ABIE da subito propone la sua partecipazione attiva in questo contesto offrendo la disponibilità a qualsiasi tipo di supporto nelle fasi di implementazione delle strategie e di governance dell'attuazione operativa.

- Le potenzialità delle tecnologie blockchain sono a tutti noi addetti ai lavori ben note. Tuttavia è ancora carente la diffusione informativa e ciò rende ancora lenta una loro capillare diffusione e la consapevolezza dei plus disponibili. ABIE ritiene quindi opportuno evidenziare che non si può pensare di affrontare la più ampia e completa digitalizzazione dell'Italia introducendo nuove tecnologie e logiche di gestione relazionale disruptive se non si implementa anche un piano "educativo", che conduca ad un cambio di paradigma mentale, decisionale, manageriale e che agisca ad ogni livello della nostra società. Il cambio di rotta va guidato da Leader competenti e coraggiosi ma deve anche interessare ogni stakeholder del sistema paese. Questo consente realmente all'intero ecosistema di usare le leve messe in campo dalla tecnologia blockchain e, in senso più ampio, dalla digitalizzazione.
- Non si può pensare di introdurre nuove soluzioni tecnologiche, il cui core è la decentralizzazione, disegnando, al contempo, percorsi fitti delle farraginosità derivanti da nuovi, numerosi e settoriali organismi che si parcellizzano il controllo delle diverse anime di cui sono composti gli sviluppi blockchain. Le tecnologie blockchain devono essere di esempio e riferimento non solo per l'apporto che danno nelle loro molteplici applicazioni, ma soprattutto per i valori che sottendono e promuovono: economicità della fiducia, decentralizzazione praticabile, semplificazione processiva, miglioramento della virtuosità di un sistema paese. ABIE, inoltre, ritiene che non debbano essere confusi taluni ambigui e torbidi utilizzi delle criptovalute con gli usi delle effettive potenzialità permesse dalle logiche e dai protocolli che le costituiscono. ABIE desidera mettere in evidenza che le tecnologie blockchain sono portatrici di fiducia, di trasparenza, di condivisibilità, di immutabilità, di veridicità, di decentralizzazione e, quindi, sono strumenti fondamentali, proprio in questo momento storico, da offrire al cittadino per far sì che questo faccia parte consapevolmente del sistema Paese, in maniera attiva, con il minor numero di intermediari. Il cittadino è, a questo punto, al centro di un circolo virtuoso, dove trovano realizzazione le sue potenzialità e soddisfacimento suoi bisogni materiali e spirituali.

3. Considerazioni Specifiche

Nel seguito si descrivono i nostri suggerimenti e considerazioni di dettaglio.

Capitolo 1 - Visione ed obiettivi

Si suggerisce di ampliare la pertinenza del seguente capoverso come di seguito indicato al fine di completarne il riferimento anche alle tematiche processive (in rosso le integrazioni).

“La principale e potenziale caratteristica offerta da questa tecnologia, infatti, è quella di ridurre, in alcuni casi anche drasticamente, il costo della fiducia necessario al perfezionamento di una transazione, intesa come scambio informativo o di valore, o all’implementazione di un processo garantendo al tempo stesso certezza della sua loro esecuzione. In quei contesti in cui il costo della fiducia è una componente rilevante del costo transazionale, queste tecnologie possono ridurre inefficienze e semplificare i livelli di intermediazione. La riduzione del costo della fiducia, inoltre, può rendere economicamente conveniente l’esecuzione di microscambi di valore tra due attori, creando le basi per lo sviluppo di nuovi modelli di business. Questa tecnologia potrà rivoluzionare il modo con il quale le imprese, i privati, le amministrazioni pubbliche interagiscono

Alla scrivente Associazione sembra inoltre necessario aggiungere il seguente testo in rosso nel punto 6 degli obiettivi

“utilizzare la tecnologia per favorire la transizione verso modelli di economia circolare, in linea con l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, e filiere con integrazione ottimizzata”.

Capitolo 2 – Raccomandazioni

2.1 Indicazioni di carattere generale

2.1.1 Italia e Blockchain/DLT

Si suggerisce di riconsiderare i punti 4 e 5 come di seguito indicato

4. “L’Italia è consapevole ~~delle controindicazioni~~ **dei punti di attenzioni** e dei rischi di queste tecnologie con riguardo alle politiche ambientali e promuove studi per un uso sostenibile attraverso l’adozione di provvedimenti ed iniziative. **Nel momento in cui si valuta l’impatto ambientale delle tecnologie blockchain/DLT si ritiene necessario evidenziare che il focus va orientato non sull’impatto che il singolo processo tecnologico genera sull’ambiente, quanto sul contributo effettivo e finale che l’ utilizzo delle tecnologie blockchain/DLT producono, rendendo più sostenibili, tracciabili e trasparenti tutti i processi e le relazioni in ogni contesto in cui le stesse vengono adottate”**.
5. “Le tecnologie Blockchain/DLT presentano, **al pari di altre tecnologie digitali**, rischi di attacchi informatici da contrastare anche alla luce della nuova legge in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica. Tali Rischi devono essere opportunamente identificati e mitigati aggiornando, se necessario, il Piano nazionale per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica, utilizzando le strutture dell’Architettura nazionale per la cybersecurity. Gli Enti, gli operatori di telecomunicazioni, gli OTT e le altre imprese coinvolte nei casi d’uso sono resi parte di un percorso di definizione degli adempimenti minimi necessari per il controllo di latenza e la prevenzione dalle intrusioni e dagli attacchi informatici”

2.3 Settori chiave verso cui indirizzare gli investimenti nel settore privato, fintech e modelli cooperativi

Analizzate le sezioni del paragrafo si suggeriscono le seguenti aggiunte:

- **Banche e Assicurazioni**

Le tecnologie DLT/blockchain possono semplificare e consentire significati vantaggi competitivi in diversi processi operativi quali on-bording di nuova clientela, controlli nel rispetto dei requisiti normativi sottostanti ai rapporti in essere, ma soprattutto consente di semplificare i processi ripetitivi introdotti dalle disposizioni normative quali antiriciclaggio, Mfid, Fatca, CRS ecc. La possibilità di poter condividere e certificare

diverse tipologie di informazioni, dati e processi consentirebbe la costituzione di specifici strutturazioni consortili all'interno dei quali ciascun intermediario potrebbe svolgere il ruolo di certificatore dell'informazioni inserita in blockchain con un'elevata vantaggio sinergico tra gli intermediari.

- **Operation e maintainance di infrastrutture complesse**

DLT/Blockchain possono essere utilizzate per la gestione strutturata, affidabile e trusted dei processi operativi e di manutenzione (correttiva e preventiva) di impianti e infrastrutture rilevanti dal punto di vista delle dimensioni e della sicurezza per i cittadini, per i dipendenti e per gli impianti e infrastrutture. L'utilizzo di Smart Contract puo' supportare fortemente la decisione relativa alla reazione tempestiva conseguente eventi particolari e per i quali il tracciamento trusted degli stessi e delle azioni di controllo è fondamentale.

- **Trasporti e Logistica**

Le Blockchain forniscono un supporto fondamentale nell'ambito delle Piattaforme Digitali che gestiscono l'intero processo di gestione del trasporto di beni e prodotti e della logistica. A titolo di esempio, razionalizzazione, affidabilità e sicurezza per le persone (consumatori e addetti al trasporto) possono essere incrementati con l'impiego di Blockchain anche nella "catena del freddo"

- **Prevenzione e Protezione sui luoghi di lavoro**

Le Blockchain/DLT possono realizzare piattaforme digitali affidabili, accessibili e trasparenti nella gestione operativa e nella certificazione di processi di sicurezza nei luoghi di lavoro (uffici, fabbriche, negozi, centri commerciali ecc) sia nelle situazioni di regime operativo sia nelle situazioni di emergenza (es sanitaria)

- **Settore immobiliare**

Le DLT/Blockchain offrono notevole opportunità per il settore immobiliare con riferimento alla costruzione della "storia" certificata del fabbricato/immobile durante la

sua vita utile con smart contract e certificazioni trusted di processi e dati relativi alla costruzione, manutenzioni, collaudi, adeguamenti ecc.

- **Settore dell'accoglienza turistica**

Le tecnologie blockchain hanno importanti potenzialità per fornire al settore turistico la necessaria affidabilità integrata dei processi e dei dati che tracciano, nel tempo, gli interventi per la sicurezza, la qualità delle filiere a servizio dell'accoglienza, i profili professionali.

- **Conservazione di documenti elettronici e sostitutiva**

Le DLT/Blockchain hanno in modo nativo quelle caratteristiche tecnologiche (timestamping, smart contract, reperibilità, immutabilità, chiavi private ecc) per renderle molto adatte ad implementare quanto riferimento da CAD ed EIDAS questo tema

2.5 Raccomandazioni d'uso sulle differenti tipologie di DLT

Con riferimento al primo capoverso si ritiene opportuno suggerire la seguente semplificazione:

“Per la realizzazione di applicazioni di uso privato, non si ritiene necessario porre limitazioni cogenti alla scelta di un Sistema DLT ~~in base ai suoi criteri di accesso.~~”

Sempre con riferimento al punto 2.5, con riferimento alla frase “ identificazione del soggetto responsabile di tale associazione e della transazione” si suggerisce di rimodulare il testo in quanto appare poco chiaro a “quale” associazione si fa riferimento.

a. Raccomandazioni in merito alla sicurezza cibernetica delle differenti tipologie di DLT

Con riferimento a questo tema non si ritiene che la raccomandata istituzione di un organismo di valutazione tecnica sulla sicurezza cibernetica delle differenti tipologie di DLT, in particolar modo se ulteriormente individuato nel Centro Nazionale di

Crittografia, debba avere, in particolar modo tra i suoi mandati, anche un ruolo per il settore privato oltre che per quello pubblico.

Quanto si implementa nel settore privato deve necessariamente essere conforme alle norme e raccomandazione tecniche relative alla sicurezza dei dati, dei sistemi e delle reti e alla corretta gestione dei dati personali. Tali Regole sono recepite in ambito nazionale e i relativi aggiornamenti che sono messi in campo dai normatori tecnici internazionali e comunitari al progredire delle tecnologie.

2.8 Raccomandazioni in merito all'adeguamento delle infrastrutture

Con riferimento alla frase seguente si propongono i cambiamenti indicati

“Cyber-Security

Secondo la percezione comune delle tecnologie DLT la sicurezza Blockchain non è un problema a causa delle funzioni crittografiche e la distribuzione risolve i problemi di latenza. L'esperienza ha dimostrato che **progettazioni, realizzazioni e collaudi (all'attivazione) del software errati (es. Wallet,exchange) e degli smart contract possono inficiare i benefici di affidabilità, sicurezza e protezione caratteristici dei protocolli e delle infrastrutture blockchain** ~~con corretta questa percezione è ben lontana dalla verità.~~ È quindi necessaria **una attenta progettazione** e coinvolgere gli Enti, gli operatori di telecomunicazioni e gli OTT eventualmente coinvolti nei casi d'uso in un percorso di definizione di adempimenti minimi garantiti per il controllo di latenza e la prevenzione delle intrusioni e degli attacchi Denial-of-Service.

Considerate le peculiarità degli smart contract, si suggerisce inoltre l'adozione di una validazione/verificazione eventualmente volontaria degli smart contract per dichiararne la rispondenza ai criteri e alle norme tecniche (progettazione, sviluppo, test) ove disponibili e/o applicabili e ai processi di collaudo o alle best practice.

2.13 Raccomandazioni relative alla previsione di una *Central Bank Digital Currency*

Si suggerisce di adottare un testo come quello di seguito indicato che prevede considerazioni retail e wholesale.

“L'Italia dovrebbe farsi promotrice, presso la BCE -competente ex art. 128 TFUE -per la valutazione di una Central Bank Digital Currency(CBDC) da porsi come concorrente al contante e, quindi, con diversi livello di accesso (ampio o limitato), grado di anonimato

(che va dal completo a nessuno) e disponibilità operativa (che vada dagli attuali orari di apertura a 24/7).

Obiettivo della valutazione è definire se:

- L'adozione di una CBDC gestita da tecnologia Blockchain orientata ai consumatori (*retail*):

1. consentirebbe di ridurre i costi di movimentazione delle monete e delle banconote
2. ridurrebbe l'utilizzazione del contante
3. consentirebbe l'accesso ai nuovi servizi anche da parte di chi non possiede un conto corrente (unbanked)
4. costituirebbe uno dei principali fattori abilitanti allo sviluppo delle smart city
5. favorirebbe la creazione di nuovi servizi bancari grazie alla possibilità di creare "moneta programmabile" tramite l'utilizzo di smart contract
6. potrebbe ridurre il rischio di insolvenza della controparte connesso a qualsiasi deposito bancario
7. favorirebbe lo sviluppo di servizi di pagamento elettronico, che non necessitino di controparti di compensazione

- L'adozione di una CBDC orientata ai pagamenti bancari a larga scala (*gross settling o wholesale*)

1. consentirebbe una efficiente gestione della liquidità
2. favorirebbe la creazione di nuovi servizi bancari grazie alla possibilità di creare "moneta programmabile" tramite l'utilizzo di smart contract
3. potrebbe ridurre il rischio di insolvenza delle controparti connesso a qualsiasi servizio di pagamento elettronico

In entrambi gli elenchi, le considerazioni sono poste in ordine di importanza. ”

2.14 Costruzione di una linea d'azione unitaria

Si richiede di integrare il testo come di seguito suggerito:

“

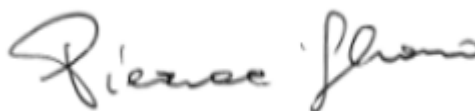
... che vi sia un forte raccordo inter-istituzionale e con le organizzazioni imprenditoriali e professionali per garantire... “

4. Conclusioni

RingraziandoVi per la Vostra attenzione a quanto da noi proposto come integrazione delle Proposte da Voi diffuse in sintesi, rinnoviamo il nostro veder comune in merito al futuro di queste tecnologie e al futuro del nostro Paese e rimaniamo a Vostra disposizione per successivi confronti e contribuzione finalizzati alla messa in campo di azioni pratiche dopo le attività strategiche che ormai non sono più procrastinabili per recuperare il ritardo accumulato finora sulla digitalizzazione del Paese.

Presidente ABIE

Giuliano Ing Pierucci



17 Luglio, 2020